

«Politiche del lavoro, la giunta Fugatti taglia le risorse»

I sindacati. Il documento approvato ieri: Cgil, Cisl e Uil si sono astenute

TRENTO. Il nuovo Documento di interventi sulle politiche del lavoro della Provincia è stato approvato ieri mattina in Commissione per l'impiego con astensione dei sindacati. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno scelto di non votare il Piano perché «per la prima volta contiene interventi che non saranno attuabili fin da subito, in quanto dovranno prima essere trovate le risorse per finanziarli». Un precedente grave e preoccupante

per Andrea Grosselli, Lorenzo Pomini e Gianni Tomasi, «effetto anche dei tagli di 4,5 milioni di euro operato dalla giunta provinciale sul bilancio di Agenzia del Lavoro. Vuol dire che i lavoratori che hanno bisogno di essere sostenuti e accompagnati per l'inserimento sul mercato del lavoro non hanno certezza da subito. L'assenza di risorse rende tutto più fragile. A questo punto è indispensabile che la giunta provinciale preveda nuove risorse sul fronte lavoro già con il prossimo assetto di bilancio».

Le minori risorse, inoltre, hanno portato al blocco di alcuni interventi, in particolare il Reddito

d'attivazione (REAL), quella misura sperimentale varata solo in Provincia di Trento per incentivare i disoccupati a trovare un nuovo impiego più rapidamente possibile, sull'esempio di quanto avviene nei Paesi del nord Europa, e il progetto co-manager per le lavoratrici autonome che vanno in maternità.

Nel nuovo documento risulta anche fortemente ridimensionata la staffetta generazionale che, da ora in avanti «sarà attivabile solo per alcune casistiche e in numeri contingentati». Una scelta che per i sindacati danneggia, in maniera iniqua i lavoratori, in particolare i giovani che potevano ave-



• Contestato il piano della giunta

re in questo strumento un'occasione per l'ingresso stabile nel mercato del lavoro. Le organizzazioni sindacali chiedono, dunque, una revisione degli incentivi fiscali a sostegno della staffetta: «Auspichiamo un'apertura dell'impresa a ragionare insieme su riequilibrio tra incentivi ai lavoratori (1,1 milioni) e incentivi Irap alle imprese (3,8 milioni) che usufruiscono di questa misura, in modo da liberare risorse per rafforzare ed estendere nuovamente questo strumento che oggi è fortemente penalizzato dai tagli decisi dalla giunta». «Ci attiveremo in tutte le sedi opportune per spingere la giunta ad assumere impegni

precisi in vista del prossimo assetto di bilancio. Devono essere assolutamente trovate le risorse oggi sottratte al lavoro».

E sulla scelta della giunta di un bando per selezionare dall'esterno la figura che dovrà guidare Agenzia del Lavoro nei prossimi anni i sindacati si dicono delusi: «Il nuovo dirigente generale dovrà essere una figura con forti competenze sui temi e le dinamiche dell'occupazione, che conosca le peculiarità del contesto locale, le deleghe di cui gode la nostra Provincia sui temi del lavoro e gli strumenti, anche innovativi, che sono stati messi in atto sul nostro territorio».

Il documento

Politiche occupazionali, i sindacati non firmano «Mancano quasi 5 milioni»

TRENTO Mancano all'appello quasi 5 milioni di euro per i sindacati per garantire le misure del Documento sulle politiche del lavoro. Una carenza già annunciata che ha portato Cgil, Cisl e Uil ad astenersi dal voto nella commissione che ieri ha varato comunque il documento che sarà approvato dalla giunta provinciale venerdì.

«Per la prima volta — affermano Andrea Grosselli, Lorenzo Pomini e Gianni Tomasi di Cgil, Cisl e Uil — contiene interventi che non saranno attuabili fin da subito, in quanto dovranno prima essere trovate le risorse per finanziarli». Un precedente «grave e preoccupante per effetto anche dei tagli di 4,5 milioni di euro operato dalla giunta provinciale sul bilancio di Agenzia del Lavoro. Vuol dire che i lavoratori che hanno bisogno di essere sostenuti e accompagnati per l'inserimento sul mercato del lavoro non hanno certezza da subito. L'assenza di risorse rende tutto più

fragile. A questo punto è indispensabile che la giunta provinciale preveda nuove risorse già con il prossimo assestamento di bilancio».

«Le minori risorse, inoltre — si legge nella nota congiunta — hanno portato al blocco di alcuni interventi, in particolare il Reddito d'attivazione (Real, quella misura sperimentale varata solo in provincia per incentivare i disoccupati a trovare un nuovo impiego più rapidamente possibile, sull'esempio di quanto avviene nei Paesi del nord Europa), e il progetto co-manager per le autonome che vanno in maternità».

Nel nuovo documento risulta anche «fortemente ridimensionata — commentano i sindacati — la staffetta generazionale che, da ora in avanti sarà attivabile solo per alcune casistiche e in numeri contingentati». Una scelta che per Cgil, Cisl e Uil danneggia, in maniera iniqua i lavoratori, in particolare i giovani che potevano

avere in questo strumento un'occasione per l'ingresso stabile nel mercato del lavoro. «Mentre si poteva piuttosto — prosegue Tomasi — ridimensionare i tirocini, che rappresentano per alcuni ambiti un metodo precario e scarsamente garantito di accesso al mondo del lavoro».

Le organizzazioni sindacali chiedono, dunque, una revisione degli incentivi fiscali a

sostegno della staffetta. «Auspiamo un'apertura dell'impresa a ragionare insieme su riequilibrio tra incentivi ai lavoratori (1,1 milioni) e incentivi Irap alle imprese (3,8 milioni di euro) che usufruiscono di questa misura, in modo da liberare risorse per rafforzare ed estendere nuovamente questo strumento», aggiungono i sindacati.

Forte preoccupazione resta anche sul piano delle misure per incentivare l'occupazione stabile dei giovani. «È stata accolta la nostra richiesta di reintrodurre, più avanti, un meccanismo di sostegno alle imprese che assumono giovani». I sindacati non mollano: «Ci attiveremo — conclude Grosselli — in tutte le sedi opportune e con tutte le modalità più efficaci per spingere la giunta ad assumere impegni precisi in vista del prossimo assestamento di bilancio».

I tagli

Tra le misure sospese criticate dai sindacati la maternità per le autonome



A. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA